

Mercato S. Severino, 26 febbraio 2024

Posta Elettronica Certificata

*Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio*

ROMA

*Al Segretariato Regionale
del Ministero della Cultura per la Campania*

NAPOLI

*Alla Soprintendenza
Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino*

SALERNO

e, p. c.

*Al Sindaco
Comune di Mercato S. Severino*

SEDE MUNICIPALE

e, p. c.

*Ai Capigruppo Consiliari
Comune di Mercato S. Severino*

SEDE MUNICIPALE

Il Consiglio Comunale di Mercato S. Severino, il 5 febbraio scorso, <<preso atto del progetto definitivo approvato con Delibere di Giunta Comunale n. 139 del 01.06.2023 e n. 243 del 06.10.2023, avente ad oggetto la riqualificazione di Piazza XX Settembre, nel Capoluogo, con cui veniva disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del D.P.R. n. 327/01, (ha deliberato) di procedere all'approvazione dello stesso, **per la parte che afferisce alla viabilità di collegamento** ed aree di parcheggio annesse e per l'effetto dichiarare la pubblica utilità dell'opera ed apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. n. 327/2001,

sulle seguenti aree: tratto compreso tra Via Firenze all'altezza del civico 39 e **Piazza XX Settembre all'altezza del civico 38** (. . .)>> (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 5 febbraio 2024, che si allega).

Dalla attenta lettura della “Relazione” del Consigliere Comunale *Giovanni Romano*, apprendiamo che <<dalla copiosa documentazione non è stato possibile rinvenire l'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio relativa all'esecuzione delle opere e dei lavori previsti, ai sensi della Parte Seconda, Beni Culturali, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Infatti, Piazza XX Settembre e Vico Torrente esistono da oltre settant'anni, sono di proprietà pubblica e, pertanto, sono da considerarsi sottoposti ope legis al regime di tutela della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 – Codice dei Beni Culturali - ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. g) in quanto qualificati come beni culturali>> (ALL. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2/2024 - “Relazione Consigliere Romano”, che si allega).

Alla luce di quanto innanzi, Italia Nostra chiede di sapere se Codesta amministrazione per la tutela del patrimonio culturale: 1) abbia rilasciato l'autorizzazione per l'intervento in argomento, ai sensi della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; 2) abbia verificato e con quale esito l'interesse culturale di piazza XX Settembre, ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Nell'eventualità che non sia stata effettuata la procedura di verifica dell'interesse culturale, di cui all'art. 12 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Italia Nostra invita Codesta amministrazione per la tutela del patrimonio culturale ad attivare, con ogni possibile urgenza, il procedimento, previsto dal D. Lgs. n. 42 del 2004, per la dichiarazione dell'interesse culturale di piazza XX Settembre, ritenuta dagli studiosi la prima sede mercantile del capoluogo: adibita a mercato degli animali sin dal 1881, il cui odonimo originario, non a caso, era “*Mercato degli animali*”.

Distinti saluti.

Avv. Antonio Di Palma